



Initiative Transport Europe

Pressespiegel ITE Tagung Cuneo 2010

Revue de presse Congrès ITE Cuneo 2010

Rassegna stampa Congresso ITE Cuneo 2010

CONFERENZA INTERNAZIONALE

“Dopo Copenhagen, le scelte da fare su trasporti e infrastrutture”
CUNEO 4 Giugno 2010



European Transport Initiative
Europäische Verkehrsinitiative
Initiative Transport Europe
Iniziativa Europea dei Trasporti

CONGRESSO ITE
CUNEO 5-6 Giugno 2010

Venerdì 4 Giugno 2010

Conferenza internazionale – "Dopo Copenhagen, la scelta dei faro su trasporti e infrastrutture"

14,00 Accoglienza e registrazione

14,30 Sessione Europa

Heike Agthe, Copresidente ITE

"Il sistema dei trasporti: è urgente la protezione del clima: dati e angnomi sul contributo del settore dei trasporti al cambiamento climatico e possibili soluzioni".
Barbara Sutter-Widmer, Iniziativa delle Alpi
"Le politiche di trasferimento modelli attraverso le Alpi"

16,00 Sessione Italia

Ing. Andrea De Bernardi—Polinomia

"L'Italia ed i valichi transalpini: una politica unitaria?"

Prof. Bernardo Marletta—Università di Sassari

"L'importanza della filiera: spunti dallo studio di un caso"

17,00 Pausa caffè

17,30 Sessione Alpi Marittime

Prof. Walter Franco—Politecnico di Torino

"Il traffico stradale verso la Francia: problemi e prospettive"

Ing. Marco Galfre—Direttore Piattaforma

manutenzione "intercity" in Alistom ferroviaria

"Proposte per la Cuneo-Nizza e il traffico ferroviario in Provincia"

18,30 Dibattito e conclusione

20,00 **Cena sociale (20 Euro)**, con piatti tipici locali
(Ristorante Il Ventoaglio, via Bonelli 3, centro città)

Sabato 5 Giugno 2010

9,30 - 12,30 **Assemblea generale dell' ITE**
(partecipazione aperta a tutti, votazione riservata a membri ITE)

12,30 - 14,00 **Pic-nic al Parco della Resistenza (prezzo 5 Euro)**

14,00 - 17,00 **Workshop sui trasporti**

Luogo: Sala Mostre della Provincia di Cuneo
Corso Nizza angolo Corso Dante

Lingue: Traduzione consecutiva in italiano, francese e tedesco a cura dei volontari dell'ITE

17,00 - 19,00 **Giro turistico nel centro storico di Cuneo**

Domenica 6 Giugno 2010

8,30-17,30 **Escursione alle Terme di Valdieri e al Piano del Valasco, all'interno del "Parco delle Alpi Marittime"**
(www.parks.it/parco.alpi.marittime).

(Destinazione e mezzo di trasporto da confermare in base al tempo e al numero di iscritti)



La Guida

INO 66 - N. 21

settimanale cattolico cuneese

VENERDÌ 28 MAGGIO 2011

Ufficio e Amministrazione: Cuneo, Via Senatore Toselli, 8 - Servizio abbonati tel. 0171.44.71.220 - Redazione: tel. 0171.44.71.11 - Fax 0171.44.71.225 - Pubblicità: Media L.G. srl, Cuneo, Via Luigi Gallo, 9 - Tel. 0171.60.27.22 - Fax 0171.63.13.7 - te Italiane SpA - Sped. in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DC3 CN (Italy) - Abbonamento: Italia € 42 (ann.), € 21 (sem.) - Estero € 70 - C.C.P. 14479125 - La copia è 1,1

Dal 3 al 5 giugno, convegno a Cuneo per una politica del trasporto merci compatibile con l'ambiente

Cuneo-Europa, trasporti a confronto

Cuneo - (mc). Tre giorni per parlare di trasporti e infrastrutture a Cuneo, terra di frontiera, l'ultimo capoluogo prima dei valichi internazionali con la Francia, dove da decenni si parla di progetti, che favoriscono però sempre il trasporto su gomma e mai quello su rotaia. "Dopo Copenhagen, le scelte da fare su trasporti e infrastrutture" è il titolo della tre giorni dell'Ite, l'Iniziativa di Trasporto Europeo, che si svolgerà

venerdì 4, sabato 5 e domenica 6 giugno.

L'Ite (www.ite-euro.com) è una rete internazionale di oltre quaranta organizzazioni di diverse zone europee molto delicate dal punto di vista ambientale, come appunto le zone montane di Alpi, Pirenei, Vosgi e Giura, che si impegnano per una politica del trasporto merci compatibile con l'ambiente.

continua a pag. 5

FANTAGUIDA

*Tutti i vincitori del
FantaGuida 2009-2010
Premiazioni venerdì 4*

SERVIZIO A PAG. 36

Organizzazioni europee a convegno **Trasporto merci ecocompatibile**

Cuneo

L'ite, la rete internazionale di oltre quaranta organizzazioni di diverse zone europee molto delicate dal punto di vista ambientale (Alpi, Pirenei, Vosgi, Giura), che si impegnano per una politica del trasporto merci compatibile con l'ambiente, organizza il suo congresso annuale a Cuneo. Si svolgerà il 4-5-6 giugno (per info www.ite-euro.com).

Ogni anno, a turno, le associazioni locali organizzano l'incontro. Dopo il convegno di Bolzano del 2005 si torna in Italia con Cuneo Ite 2010, organizzato da Pro Natura Cuneo e Legambiente Cuneo, membri dell'ite.

Venerdì 4 giugno dalle 14,50 alle 18,50 ci sarà, come evento collegato, la Conferenza internazionale: "Dopo Copenaghen, le scelte da fare su trasporti e infrastrutture". Si svolgerà nella sala B del Centro incontri della Provincia in corso Dante 41, con traduzione simultanea in tedesco, francese e italiano. L'ingresso è libero e rivolto a tutti. La conferenza è stata divisa in tre sessioni, per affrontare il problema da un punto di vista internazionale, nazionale e locale.

Ecco i relatori e i temi che saranno affrontati: Sessione Europa Heike Aghte, vicepresidente Ite (Berlino, D): "Il

sistema dei trasporti: è urgente la protezione del clima. Fatti concreti e dati tecnici sul contributo del settore dei trasporti al cambiamento climatico e possibili soluzioni"; Barbara Sutter, Iniziativa delle Alpi (Altdorf, S): "Le politiche di trasferimento modali attraverso le Alpi".

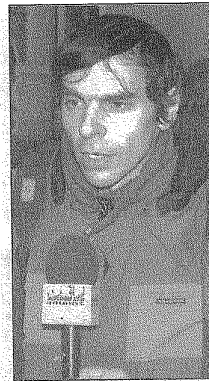
Sessione Italia

Ing. Andrea De Bernardi, Polinomia: "L'Italia e i valichi transalpini: una politica unitaria?"; prof. Gerardo Marletto, Università di Sassari: "L'importanza della filiera: spunti dallo studio di un caso".

Sessione Alpi Marittime

Prof. Walter Franco, Politecnico di Torino: "Il traffico stradale verso la Francia, problemi e prospettive"; ing. Marco Galfre, direttore Piattaforma manutenzione "Inter-city" in Alstom ferroviaria: "Proposte per la Cuneo Nizza e il traffico ferroviario in Provincia".

Sabato 5, al mattino, nella sala Mostre della Provincia si svolgerà l'assemblea generale dell'ite, in cui le associazioni discuteranno la situazione nei rispettivi Paesi di appartenenza e quali azioni intraprendere per raggiungere le finalità previste dallo Statuto e dal Manifesto di Strasburgo (1995) che ha fissato chiaramente gli obiettivi per un sistema di tra-



Il cuneese Alberto Collidà

Programma
Venerdì 4 giugno 14, -14,50: accoglienza e registrazione; 14,50-18,50: Conferenza Internazionale: "Dopo Copenaghen, le scelte da fare su trasporti e infrastrutture" al Centro Incontri della Provincia di Cuneo, sala B - corso Dante, 41, Cuneo (Traduzione simultanea in italia-

no, francese e tedesco).
Ore 20: cena sociale (20 Euro), con piatti tipici locali (Ristorante Il Ventaglio, via Bonelli 3, centro città)

Sabato 5 giugno

Assemblea generale Ite e Workshop nella Sala Mostre della Provincia di Cuneo - corso Nizza angolo Corso Dante (traduzione consecutiva in italiano, francese e tedesco a cura dei volontari dell'ite).

Ore 9,50-12,50: assemblea generale dell'ite (la partecipazione è aperta a tutti, mentre il diritto di voto è delle sole associazioni già membri Ite).

Ore 12,50-14: pic-nic in comune al Parco della Resistenza (prezzo 5 euro).

Ore 14-17: workshop sui trasporti.

Ore 17-19: giro turistico nel centro storico di Cuneo

Domenica 6 giugno

Ore 8,50-17,30: Escursione alle Terme di Valdieri e al Piano del Valasco, all'interno del "Parco delle Alpi Marittime" (www.parks.it/parco.alpi.marittime/).

Destinazione e mezzo di trasporto da confermare in base al tempo e al numero di iscritti.

Segreteria organizzativa e-mail: info@pronaturacuneo.it

Referente: Alberto Collidà, Tel. +39/347 9802622.



sporti compatibile con l'ambiente naturale e le stesse attività umane. Al pomeriggio, ci sarà un workshop di approfondimento su trasporti e infrastrutture. Anche queste attività sono aperte a tutti, a parte ovviamente le votazioni che sono riservate ai membri dell'ite. Domenica 6 è prevista una gita sociale con escursione alle Terme di Valdieri e al Piano del Valasco, da confermare in base alle condizioni atmosferiche.

CUNEO

I trasporti compatibili con l'ambiente

■ Mobilità sostenibile e grandi collegamenti: se ne parla a Cuneo, oggi, dalle 14,30, al convegno «Dopo Copenhagen, le scelte su trasporti e infrastrutture», in programma al Centro Incontri di corso Dante. Il convegno è stato organizzato da Ite (Iniziativa di trasporto Europeo), una rete di 40 organizzazioni e associazioni impegnate per una politica del trasporto merci compatibile con l'ambiente. I relatori: Heike Aghte, copresidente di Ite, la svizzera Barbara Sutter-Widmer, Andrea De Bernardi, Gerardo Marletto dell'Università di Sassari, Walter Franco del Politecnico di Torino («Il traffico stradale verso la Francia: problemi e prospettive») e l'ingegnere Marco Galfrè dell'Alstom di Savigliano, che parlerà di «proposte per la Cuneo-Nizza e il traffico ferroviario». Si prosegue domani, dalle 9 con l'assemblea dell'Ite e un workshop sui trasporti. Alberto Collidà, cuneese del comitato di coordinamento Ite: «Nella Granda la situazione del trasporto merci non è grave come altrove in Italia, dal Brennero al Monte Bianco, ma si devono pensare in prospettiva gli sviluppi: senza discussione con il territorio il Cuneese si troverà infrastrutture di enorme impatto». (L.S.)

LA STAMPA

LA STAMPA
VENERDÌ 4 GIUGNO 2010

Dal 3 al 5 giugno, convegno a Cuneo per una politica del trasporto merci compatibile con l'ambiente

I trasporti attraverso le Alpi Quale però il prezzo da pagare?

Cuneo - Oggi e domani si tengono a Cuneo un convegno "Dopo Copenhagen: le scelte da fare su trasporti e infrastrutture" e la conferenza annuale dell'Ite, l'Iniziativa di trasporto europeo, una federazione di associazioni internazionali (tedesche, austriache, svizzere, francesi, italiane) che ha come scopo la regolamentazione dei trasporti in Europa e la salvaguardia delle Alpi. Tra le associazioni italiane aderenti c'è Pro Natura Cuneo e Legambiente Cuneo. È la prima volta che la riunione dell'Ite si tiene in Italia.

Qual è lo stato dei trasporti in Europa? Per quanto riguarda le merci, tra il 1980 ed il 1999 si è registrato un aumento del 55% e, secondo la Commissione europea che ha redatto il "Libro bianco" sui trasporti, si sarebbe verificato un

ulteriore incremento del 50% entro il 2010. Di qui l'invito agli stati membri di adottare urgentemente misure alternative. La crescita prevista non c'è stata per la recessione economica che ha colpito l'Europa, ma il traffico merci è sensibilmente aumentato senza che siano state adottate, per lo meno nel nostro paese, quelle misure alternative tanto auspicate dalla Commissione europea.

Le Alpi, una delle regioni più sensibili sotto l'aspetto ambientale e poste nel cuore dell'Europa, sono attraversate ogni anno da oltre sei milioni di mezzi pesanti, senza contare le auto private. La vivibilità in molte valli già oggi è compromessa e non potrà sopportare ulteriori peggioramenti.

I costi causati dai trasporti sono pagati solo in minima parte da chi tra-

sporta. Con le accise sui carburanti, con le tasse di circolazione ed i pedaggi autostradali si pagano solo i costi diretti (costruzione e manutenzione delle infrastrutture di trasporto). Non coprono i costi indiretti: danni alla salute ed all'ambiente legati all'inquinamento acustico ed atmosferico, gli incidenti stradali, la congestione del traffico, la compromissione dei suoli agricoli, l'impatto sul paesaggio. L'Unione europea ha calcolato che il costo "non coperto" dal trasporto delle merci e dalla circolazione automobilistica in Europa può essere stimato pari al 5% del PIL dell'Unione. Vale a dire che ogni anno, in Italia, circa 50 miliardi di euro di tasse sono destinati a coprire i costi causati dai trasporti; quasi mille euro per ogni cittadino!

Che fare? Innanzitutto, ridurre i trasporti. Il basso costo dei trasporti ha favorito lo sviluppo di un sistema economico basato sulla concentrazione delle attività produttive in aree anche molto distanti dai consumatori ed ha favorito la commercializzazione di prodotti di poco valore a distanze elevate. Le acque minerali, che spesso vanno su e giù per l'Italia, sono un esempio eclatante. Non possiamo continuare ad incentivare questo sistema irresponsabile e dannoso costruendo sempre nuove infrastrutture di trasporto, il cui effetto sarà solamente quello di fare aumentare il traffico ed il suo impatto sull'ambiente e sulla qualità della vita.

In secondo luogo, occorre che chi danneggia, paghi. Un principio elementare, ampiamente condiviso a livello internazionale ed inserito nel Libro Bianco della Commissione Europea, ma che finora non ha trovato applicazione. Lo sta facendo la Svizzera, con indubbi vantaggi. Dal gennaio 2001, un mezzo pesante (oltre alle 3,5 tonnellate), che attraversa il suolo elvetico paga una tassa per ogni chilometro percorso e per ogni tonnellata trasportata. I dati sull'applicazione di questa tassa sono positivi: fino al 2001 c'era un aumento di Tir che percorrevano la Svizzera pari al 7% annuo; dal 2001 si registra una diminuzione di circa il 5% all'anno. Inoltre, l'inevitabile aumento del prezzo delle merci per un costo di trasporto più caro ha inciso in modo del tutto marginale sull'inflazione della Svizzera. Anche l'economia non ne ha risentito. Con i proventi derivati da questa tassa, la Svizzera sta ammodernando la rete ferroviaria e preparandosi ad un futuro che dovrà vedere sempre meno Tir attraverso le Alpi.

Domenico Sanino

Continua la raccolta firme fino al 4 luglio. Appuntamenti a Cuneo, Boves e Borgo San Dalmazzo

Acqua pubblica tra spettacoli e firme

Cuneo - (mc). Nella settimana dal 5 al 10 giugno, in provincia di Cuneo la campagna referendaria per l'acqua pubblica si fa spettacolo. Questo grazie ad alcune associazioni componenti del Comitato, al Comune di Borgo San Dalmazzo ed in parte al Comitato stesso. Si inizia sabato 5 giugno con "È-quo la festa" organizzata a Boves i piazza dell'Olmo dalla Bottega equo-solidale Qui e Là e dal Gruppo Emmaus di Cuneo. La sera alle 21 concerto di Gianmaria Testa, Giancarlo Bianchetti e Nicole Negrini.

Il giorno seguente, domenica 6 giugno, la festa continua ed alle 18 interviene Luca Martignelli, giornalista di *Altroeconomia*, autore del libro "L'acqua è una merce".

Mercoledì 9 giugno con la compagnia teatrale "Itineraria" di Cologno Monzese, il Comune di Borgo San Dalmazzo in collaborazione con Acda e Comitato Referendario Acqua Pubblica di Cuneo, presenta presso l'Auditorium Bertello di via Vittorio Veneto, lo spettacolo teatrale "H2Oro", con Fabrizio De Giovanni. Un insieme di filmati, monologhi, letture e poesie che coinvolgono ed interrogano il pubblico sull'acqua come diritto dell'umanità.

La serata successiva, giovedì 10 giugno sem-

pre "Itineraria" presenta lo spettacolo "Q.B. Quanto Basta - Stili di vita per un futuro equo". Organizzato dalla Lvia, inizierà alle ore 21 a Cuneo, presso il Teatro Don Bosco, in occasione della giornata mondiale dell'ambiente. La Lvia lancerà anche la campagna "Molla la plastica! - Azioni locali per diritti globali". La serata darà la possibilità di contribuire liberamente ai progetti ambientali in Africa. Durante tutte le manifestazioni funzioneranno i banchetti di raccolta firme per i tre quesiti referendari proposti dal Forum italiano dei movimenti per l'acqua. Lo scorso fine settimana è proseguita su tutto il territorio provinciale la raccolta firme che ha portato ad un nuovo record di firme raccolte, raggiungendo le 9.217 firme con numeri alti raccolti a Cuneo, Madonna dell'Olmo e Limone Piemonte.

Intanto si stanno organizzando anche i banchetti distribuiti sul territorio per il prossimo fine settimana: tutti gli appuntamenti sul sito www.attac-cuneo.it.

L'obiettivo, sempre in crescendo, è ormai quello di superare entro il 4 luglio il milione di firme in Italia e le 10.000 in provincia di Cuneo.

AMBIENTE E TERRITORIO

“Tassa ai valichi Anche l'Italia la faccia pagare”

Ambientalisti: ticket ai tir come avviene in Svizzera e nel 2012 anche in Francia



Il trasporto attraverso le Alpi, in Europa, cresce costantemente e le infrastrutture si adattano.

La mobilità nella Granda è invece al palo e si sviluppa secondo logiche datate.

Un confronto tra i tanti problemi irrisolti della viabilità provinciale e le politiche europee di trasporto si è svolto ieri a Cuneo al Centro incontri a «Dopo Copenhagen, le scelte su trasporti e infrastrutture», convegno organizzato dall'Ite (Iniziativa di trasporto Europeo), una rete di 40 associazioni europee impegnate per una politica del trasporto compatibile con l'ambiente.

Andrea De Bernardi, della milanese «Polinomia», ha spiegato: «In 25 anni il traffico di merci attraverso le Alpi è più che raddoppiato, ma cresce

**Cuneo, a confronto
40 gruppi europei
che studiano
i modelli di trasporto**

quello su gomma e resta quasi fermo quello su rotaia. Non solo: con l'apertura a Est dell'Unione Europea si sono «intasati» i valichi alpini italiani orientali».

Toni Aschwanden, presidente di Ite: «Si interviene per ridurre l'inquinamento di industrie e riscaldamento domestico, mentre quello generato dal traffico aumenta, malgrado motori sempre più «verdi»: influisce su un ecosistema delicato come quello alpino. In Svizzera nel 2001, dopo un referendum, è stato introdotto un sistema tassazione sui transiti alpini di mezzi pesanti: ha ridotto il passaggio di tir, razionalizzato le corse. Lo hanno adottato anche Austria e Germania, la Francia lo farà dal 2012. Manca l'Italia». Non solo: da questa «tassa» sui passaggi dei tir contingentati la Svizzera incassa ogni anno 1,5 miliardi di euro, che utilizza per incentivare i trasporti alternativi.

Si è anche parlato dei problemi locali. Walter Franco del Politecnico di Torino ha illustrato le storiche criticità provinciali: colle di Tenda (il tunnel è in funzione, praticamente identico, dal 1882), colle della Maddalena (chiuso ormai ogni inverno per pericolo valanghe) e variante di Demonte. Ha detto: «Per il Tenda si è scelto di realizzare un



Autostrada e Tenda bis: opere con un lungo iter ma non condivise con il territorio

Alberto Collidà
Comitato ambientalista



Si riduce l'inquinamento di industrie e case mentre invece il traffico aumenta

Toni Aschwanden
Presidente del comitato ambientalista

secondo tunnel «turistico», che non dovrebbe aumentare il traffico pesante. Ora l'iter burocratico sembra di nuovo fermo per il problema dello smaltimento degli inerti: se ne produrranno 300 metri cubi al giorno, circa tre camion all'ora. Pro Natura ha proposto di utilizzare la linea ferroviaria verso Limone per non ingolfare ulteriormente la statale 20».

L'ingegnere Marco Galfrè (dipendente dell'Alstom di Savigliano) ha parlato delle Ferrovie: «Le infrastrutture sono accettabili, ma il problema è l'esercizio dei treni: orari poco funzionali, coincidenze poco rispettate, traffico merci inadeguato e

in costante regresso». La Granda ha in pratica una sola linea a doppio binario: Carmagnola-Fossano-Ceva, da poco si sta lavorando al raddoppio della Cuneo-Fossano.

Alberto Collidà, del comitato di coordinamento Ite, tra gli organizzatori dell'incontro (prosegue oggi): «Questi convegni consentono di ragionare su cosa accadrà una volta che alcune «grandi opere» per il Cuneese saranno concluse. Penso all'autostrada a Cuneo o al raddoppio del Tenda: opere il cui iter è lunghissimo, ma che difficilmente vengono «condivise» con il territorio, i cittadini». [L.B.]

